

"Bisogna vietare la caccia sulla ciclabile tra Capolago e Casbeno"

Date : 16 gennaio 2020

«Il comune inibisca la caccia fra **Capolago** e **Casbeno**, lungo nuovo il percorso ciclopedonale che collega il quartiere di Capolago e quello di Casbeno». Con queste parole il consigliere comunale **Alessandro Pepe**, gruppo Partito Democratico, presenta la sua mozione sulla caccia depositata presso gli uffici comunali di Palazzo Estense giovedì 16 gennaio 2020.

«L'idea – spiega il consigliere comunale – è nata dalle **numerose segnalazioni di cittadini** che frequentano il percorso ciclopedonale che connette i rioni di Casbeno e Capolago. Il continuo echeggiare ravvicinato degli spari crea situazioni di paura ed angoscia per i frequentatori di questa area verde. Per tale ragione in molti mi hanno chiesto d'intervenire».

Il nuovo percorso, che ha una lunghezza di 2.1 chilometri, connette i rioni fra l'intersezione di via Maneggio e via Mirasole a Casbeno e l'intersezione fra via Gualtino e via del Porticciolo a Capolago. «Partendo da questo problema – continua l'esponente Pd – ho preparato una mozione che, richiamandosi alla legge nazionale sulla caccia (157/92) e a quella regionale (26/93), invita la giunta a porre fine al problema».

La legge statale che regola le "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" all'articolo 21 comma 1 vieta «l'esercizio venatorio nelle aie e nelle corti o altre pertinenze di fabbricati rurali; nelle zone comprese nel raggio di cento metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro e a distanza inferiore a cinquanta metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali ed interpoderali». Lo stesso articolo, inoltre, è citato anche nella normativa regionale.

«Partendo da queste premesse e prendendo atto che la zona attraversata dall'infrastruttura oggetto della mozione è un'area di caccia facente parte, insieme ad altri sei comuni (**Casciago, Buguggiate, Gazzada Schianno, Lozza, Vedano Olona e Malnate**), dell'Ambito Territoriale di Caccia di Varese, distretto numero 5 – argomenta il consigliere di maggioranza –, è importante valutare se sia opportuno che in una zona frequentata da numerosi cittadini - ivi incluse famiglie con bambini, ragazzi e ciclisti - sia possibile la caccia».

«Inoltre – spiega Alessandro Pepe –, fra gli obiettivi dell'amministrazione vi è la valorizzazione e la fruizione delle aree verdi. Purtroppo, la percezione diffusa di costante pericolo crea situazioni di forte disagio nei frequentatori impedendone la naturale fruibilità. Se si vuole favorire l'utilizzo di questa zona è opportuno agire per tutelare l'interesse pubblico».

«Pertanto – conclude l'esponente del Pd –, visto che dalla planimetria della zona in questione in

svariati punti non è possibile cacciare rispettando le distanze di sicurezza previste dalla normativa vigente e che le distanze in linea d'aria si riducono notevolmente in quanto territorio collinare, la mozione chiede all'amministrazione d'intervenire – mediante un'apposita ordinanza – al fine di disporre il divieto di esercizio dell'attività venatoria per l'intera stagione lungo i 2,1 km dell'area oggetto della mozione».